

07/03/2016



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Servizio Concorsi

Prot. n.

Allegato

e, p.c.

Al Signor Capo di Gabinetto
S E D E

All'Ufficio Legislativo
S E D E

Oggetto : Assunzione di personale nel Corpo di polizia penitenziaria.
Richiesta di intervento normativo

La gravità della situazione in cui versa il Dipartimento scrivente è nota agli organi di amministrazione dello Stato e ciò in considerazione dello stato di costante emergenza degli istituti e servizi penitenziari, aggravato dalla significativa carenza di personale da tempo lamentata.

A fronte di tale situazione giova inoltre segnalare che negli anni si è registrata una espansione dei compiti istituzionali del Corpo, che assorbe consistenti risorse di personale, si pensi, ad es., al Servizio delle Traduzioni e Piantonamenti nonché alle attività del Gruppo operativo mobile, dell'USPeV (ufficio per la sicurezza personale e vigilanza) e del N.I.C. (nucleo investigativo centrale); risorse di personale del Corpo sono inoltre assorbite dalla partecipazione della Polizia penitenziaria alle attività di esecuzione penale esterna. E' di comune riconoscimento infatti che l'unità della funzione sicurezza si declini anche nell'esecuzione penale, e più ampiamente nella detenzione, attraverso la prevenzione di turbative dell'ordine interno e di quelle azioni che possono proiettarsi sull'intera comunità civile a partire dalla concentrazione in carcere di specifici settori criminali.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Servizio Concorsi

L'assolvimento dei molteplici compiti affidati a questo delicato settore istituzionale, del tutto peculiari, richiede pertanto una particolare attenzione e ciò anche in considerazione dei sempre presenti stati di tensione della popolazione detenuta. Al riguardo, a fronte della citata cronica e grave carenza di personale, si sottolinea che il rischio di evasioni ed altri eventi critici è quanto mai elevato.

Per altro verso è da segnalarsi il fatto che nelle strutture penitenziarie sul territorio nazionale sono detenuti circa 11.500 persone di fede islamica. Questo fatto impone una particolare attenzione, senza ovviamente penalizzare il libero esercizio del proprio credo. Lo stesso Ministro degli Interni, dopo i gravi fatti di Parigi, ha sottolineato il rischio di espansione del fenomeno della radicalizzazione all'interno delle strutture penitenziarie. Per tale motivo l'Amministrazione penitenziaria ha posto in essere un sistema di attenzione e monitoraggio che assorbe, su tutto il territorio nazionale, una grossa aliquota di personale.

E' evidente, pertanto, che è avvertita fortemente da questa Amministrazione l'esigenza di un'azione amministrativa straordinaria: le esigenze di ordine pubblico connesse allo stato della situazione in atto impongono di affrontare, in maniera significativa, le problematiche di sicurezza sopra citate, in modo da assicurare che la gestione degli istituti possa rispondere a criteri e requisiti d'efficienza e funzionalità, atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Le impellenti esigenze sopra indicate, fanno risaltare ancora di più alcuni disallineamenti avuto riguardo alle facoltà di reclutamento e copertura dell'organico del Corpo di polizia penitenziaria rispetto agli altri Corpi di polizia.

Già in precedenza è stato segnalato infatti che l'art 16-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125, come per ultimo modificato dalla legge di stabilità 2016, ha previsto, in via eccezionale, l'assunzione straordinaria di



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Servizio Concorsi

complessive n. 2500 unità di personale nella Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, attingendo, mediante scorrimento, da ben definite graduatorie. Di fatto si tratta di "un'anticipazione" agli anni 2015 e 2016 delle assunzioni già previste per gli anni 2016 e 2017¹, con un meccanismo particolare che prevede l'uso - *in via prioritaria* - delle graduatorie dei VFP4 [vincitori aliquota b) dei vari concorsi, attualmente in *leasing* nelle FF.AA] e, per i posti residui, attraverso lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori [dell'aliquota a)] dei medesimi concorsi². Il Corpo di polizia penitenziaria non è stato inserito in tale previsione.

Tutto ciò premesso si trasmette per le valutazioni ed il seguito di competenza l'unito articolato, corredato dalla relativa relazione illustrativa, concernente la previsione di anticipazione delle assunzioni del 2016 al mese di maggio 2016 e del 2017 al mese di ottobre 2016. Secondo la proposta, per le rimanenti facoltà assunzionali degli anni 2016 e 2017, in conformità a quanto già previsto per le altre forze di Polizia, l'assunzione di personale non potranno esercitarsi se non rispettivamente dopo il primo dicembre 2016 e primo dicembre 2017.

Tenuto conto della delicatezza della questione, si chiede pertanto un autorevole intervento affinché tale proposta, qualora condivisa, possa essere inserita - quale emendamento - nell'ambito di un decreto legge all'esame degli Organi legislativi competenti

Grato di ogni cortese cenno porgo cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Santi Consolo

¹ Ai sensi dell'art. 66, comma 9-bis, della legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

² Analoga previsione riguarda anche il Corpo dei Vigili del Fuoco.

Art. XX

(Assunzioni straordinarie nel Corpo di polizia penitenziaria).

1. Per le esigenze di contrasto alla radicalizzazione in ambito detentivo, anche nelle speciali circostanze del Giubileo 2015-2016, è autorizzata, in via eccezionale, l'assunzione straordinaria nel ruolo iniziale di n. 800 unità complessive di polizia penitenziaria per l'anno 2016 a valere sulle facoltà assunzionali relative, rispettivamente, agli anni 2016 (per n. 400 unità) e 2017 (per n. 400 unità) previste dall'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in deroga al comma 10 del medesimo articolo 66, all'articolo 2199 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, con decorrenza non anteriore al 1° maggio 2016 e al 1° settembre 2016, attingendo in via prioritaria alle graduatorie dei vincitori dei concorsi di cui al predetto articolo 2199, comma 4, lettera b), approvate in data non anteriore al 1° gennaio 2011.

2. Per i posti residui si procede attraverso lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori dei medesimi concorsi, con precedenza delle graduatorie relative ai concorsi più recenti nel tempo.

3. Le residue facoltà assunzionali relative agli anni 2016 e 2017 previste ai sensi dell'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, tenuto conto delle assunzioni di cui ai commi 1 e 2, possono essere effettuate in data non anteriore, rispettivamente, al 1° dicembre 2016 e al 1° dicembre 2017 "

Relazione illustrativa

La norma proposta consente, in via eccezionale, l'assunzione straordinaria di complessive n. 800 unità di personale nella qualifica iniziale del ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria attingendo, mediante scorrimento, da ben definite graduatorie.

Di fatto si tratta di "un'anticipazione" all'anno 2016, in due *trance*, delle assunzioni già previste per gli anni 2016 e 2017, con un meccanismo simile a quello di cui all'art. 16-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125, stabilendo, al comma 1, l'uso - *in via prioritaria* - delle graduatorie dei VFP4 [vincitori aliquota b) dei vari concorsi, attualmente in *leasing* nelle FF.AA] e, per i posti residui, al comma 2, attraverso lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori [dell'aliquota a)] dei medesimi concorsi.

L'ordine previsto dal comma 2 per le assunzioni residuali si rende necessario al fine di provvedere, con i tempi che l'urgenza richiede; i candidati inseriti nelle graduatorie più recenti (approvate negli anni 2014 e 2013) risultano infatti tutti idonei agli accertamenti psicofisici ed attitudinali previsti per l'assunzione nel Corpo di polizia penitenziaria, mentre quelli inseriti nelle graduatorie meno recenti (approvate nell'anno 2012), ai fini dell'assunzione dovranno essere sottoposti a tali accertamenti. Tale ordine consentirà di provvedere nei tempi individuati. Il comma 3 determina, in conformità al citato art. 16-ter l. 125/2015, i tempi delle assunzioni relative alle residuali facoltà assunzionali degli anni 2016 e 2017 previste ai sensi dell'articolo 66, comma 9-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 .